

a mettere in reddito, nel modo consueto e statutario, il prezzo ricavato dalla vendita. Essendo stato nel frattempo tale prezzo in gran parte incassato, nella seduta consiliare del 18 aprile e.a. fu adottato l'espedito di far utilizzare dall'I.H.A. la somma di lire 426 milioni circa e di investirla in titoli fondiari corrispondendo all'I.H.F. il tasso del 6%. Ritiene che sia giunto il momento di sistemare questa situazione, interessando il Consiglio I.H.F. a convocare un'assemblea straordinaria dell'Istituto suddetto per dar luogo alla riduzione di capitale nella misura che sarà ritenuta più conveniente in rapporto alle esigenze aziendali e che può indicarsi in torno ai 450-500 milioni. Nella stessa Assemblea sarà altresì opportuno sistemare alcune pendenze con precedenti Amministratori, rimaste tuttora in sospeso e disporre che siano rivedute, per dare un giusto riconoscimento per il gravoso incarico espletato, le posizioni degli attuali Amministratori che, come è noto, non hanno percepito compensi per la loro attività. Occorrerà perciò procedere in tal senso, in sede di assemblea, sulla linea